

ZONA PASTORALE IV - RHO

VEGLIA DI PREGHIERA

**UN CUORE  
CHE  
ARDE**

**MISSIONARI  
MARTIRI**

20 Marzo 2024

Parrocchia S. Bernardo

Cassina Nuova di Bollate, Piazza Don Aldo Pagani

## INTRODUZIONE

Guida Il Signore ci convoca oggi per celebrare il suo trionfo sulla morte e la sua presenza in mezzo a noi in prossimità del giorno in cui san Oscar Romero veniva strappato al suo ministero su questa terra, il 24 marzo 1980. Quella che agli occhi del mondo appare come una sconfitta, per noi rappresenta la vittoria dell'amore sull'odio, del perdono sulla vendetta, della vita sulla morte. Il Signore apra i nostri occhi perché possiamo riconoscere la sua vittoria anche in tutti i missionari che ancora oggi, nel mondo, perdono la vita per annunciare il Vangelo. In questa veglia sentiamo viva in mezzo a noi la presenza dei martiri uccisi nel 2023. Preghiamo anche per tutte le persone che hanno perso la vita in guerra e per le vittime di ogni violenza e ingiustizia in tutto il mondo. Segno di tutto questo sono la croce missionaria, le bandiere dei continenti e i volti dei martiri, che ricordiamo in questa celebrazione.

## CANTO: UN SOLO SPIRITO

*Rit.: Un solo Spirito, un solo Battesimo,  
Un solo Signore: Gesù!  
Nel segno dell'amore Tu sei con noi,  
nel Nome tuo viviamo fratelli:  
nel cuore la speranza che Tu ci dai,  
la fede che ci unisce cantiamo!*

Io sono la vite e voi siete i tralci miei:  
il tralcio che in me non vive sfiorirà;  
ma se rimanete in me, il Padre mio vi darà  
la forza di una vita che non muore mai. *Rit.*

## CANTO: AVE MARIA

*Ave Maria, ave.*

*Ave Maria, ave.*

Donna dell'attesa e Madre di speranza.

Ora pro nobis.

Donna del sorriso e Madre del silenzio.

Ora pro nobis.

Donna di frontiera e Madre dell'ardore.

Ora pro nobis.

Donna del riposo e Madre del sentiero.

Ora pro nobis.

*Ave Maria, ave. (2v.)*

Donna del deserto e Madre del respiro.

Ora pro nobis.

Donna della sera e Madre del ricordo.

Ora pro nobis.

Donna del presente e Madre del ritorno.

Ora pro nobis.

Donna della terra e Madre dell'amore.

Ora pro nobis.

*Ave Maria, ave. (4v.)*

## IN PIEDI

### ORAZIONE

Cel. Dio, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in ogni popolo e nazione, diffondi i doni del tuo Spirito fino agli ultimi confini della terra e continua nella comunità dei credenti i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo.

Per Cristo nostro Signore

**Tutti Amen.**

Cel. Sia benedetto il nome del Signore.

**Tutti Ora e sempre.**

Cel. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Tutti Egli ha fatto cielo e terra.**

Cel. Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre + e Figlio + e Spirito + santo.

**Tutti Amen.**

## SEDUTI

Io sono la vera via e la verità:  
amici vi chiamo e sempre sto con voi;  
chi annuncia al fratello suo  
la fede nel nome mio,  
davanti al Padre io lo riconoscerò. **Rit.**

Lo Spirito Santo in voi parlerà di me;  
dovunque c'è un uomo al mondo sono io;  
ognuno che crede in me fratello vostro sarà:  
nel segno del Battesimo rinascerà. **Rit.**

Dai discorsi di papa Francesco

Lett. 1 Se, come i martiri, noi quotidianamente ravviviamo il dono dello Spirito che abita nei nostri cuori, allora certamente diventeremo quei discepoli missionari che Cristo ci chiama ad essere.

Lett. 2 La santità martiriale è un modello forte, di cui abbiamo tanti esempi lungo la storia della Chiesa, dalle comunità delle origini fino all'epoca moderna, nel corso dei secoli e in varie parti del mondo. Non c'è un periodo che non abbia avuto i suoi martiri, fino ai nostri giorni.

Lett. 1 I ponti si costruiscono a partire dalla preghiera di intercessione: giorno per giorno, bussando con insistenza al cuore di Cristo, si gettano le basi perché due sponde distanti e nemiche possano tornare a comunicare. Vorrei ricordare a questo proposito una meditazione del Cardinale Martini, intitolata "Un grido di intercessione", pronunciata nel gennaio 1991. Oggi quell'omelia è di grande attualità. «Intercessione vuol dire mettersi là dove il conflitto ha luogo, tra le due parti in conflitto. È il gesto di Gesù Cristo sulla croce».

Let 2 Qui tocchiamo il punto centrale: è Gesù Cristo il ponte ed è Lui il pontefice. È Lui la nostra pace, è Lui che ha abbattuto e abbatte i muri dell'inimicizia (cfr Ef 2,14). Ed è a Lui che noi dobbiamo sempre orientare e attirare le persone, le famiglie, le comunità. È quello che facciamo nel momento centrale di ogni nostra giornata, quando celebriamo la Messa. Non possiamo e non dobbiamo essere noi al centro, ma Lui!

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo spirito.

Guida Preghiamo insieme:

Vieni, Spirito Santo  
e riempi di speranza  
il cuore del mondo.  
Rinnova il nostro cuore  
e rendilo capace di amare senza confini.

Vieni, Spirito d'amore  
e illumina le strade  
della pace e della riconciliazione tra i popoli.  
Vieni, per tutti i poveri del mondo,  
per tutti quelli che piangono,  
per quelli che hanno fame e sete di giustizia.

Vieni, Spirito di vita  
col tuo soffio d'amore,  
con la tua luce ardente,  
con la forza della tua grazia.

Guida La testimonianza che abbiamo ascoltato nell'esperienza di vita e di morte di tante donne e uomini, quella del nostro Vescovo e quella di un missionario che è tornato fisicamente a casa per continuare ad annunciare la vita del risorto nelle nostre comunità si fanno preghiera con le parole insegnateci da Gesù: **Padre Nostro**

SEDUTI

MANDATO

Guida Coloro che ci hanno mostrato il volto dei martiri missionari, ora ci consegnano dei semi, con le istruzioni per la loro crescita. Questi martiri portano ancora frutto nella nostra e attraverso la nostra vita.

In questa era previsto il digiuno, vi invitiamo a mettere l'equivalente della cena nelle cassette che troverete all'uscita.

CANTO: POPOLI TUTTI

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te.  
Ora e per sempre voglio lodare  
il tuo grande amore per me.  
Mia roccia Tu sei, pace e conforto mi dai.  
Con tutto il cuore e le mie forze  
sempre io Ti adorerò.

*Popoli tutti acclamate al Signore,  
gloria e potenza cantiamo al Re,  
mari e monti si prostrino a Te,  
al tuo Nome, o Signore.  
Canto di gioia per quello che fai,  
per sempre Signore con Te resterò,  
non c'è promessa non c'è fedeltà che in Te.*

## IN PIEDI

Guida Preghiamo insieme:

Credo in Dio  
e nell'uomo quale immagine di Dio.  
Credo nello sforzo dell'uomo,  
credo negli uomini, nel loro pensiero,  
nella loro sterminata fatica  
che ha fatto quello che sono.  
Credo nella vita,  
non prestito effimero dominato dalla morte,  
ma dono definitivo.  
Credo nella vita  
come possibilità illimitata  
di elevazione e di sublimazione.  
Credo nella gioia,  
la gioia di ogni stagione, di ogni tappa,  
di ogni aurora, di ogni tramonto, di ogni volto,  
di ogni raggio di luce che parta dal cervello,  
dai sensi, dal cuore.  
Credo nella gioia dell'amicizia,  
nella fedeltà e nella parola degli uomini.  
Credo in me stesso,  
nelle capacità che Dio mi ha conferito,  
perché posso sperimentare la più grande tra le gioie,  
che è quella del donare e del donarsi.  
In questa fede voglio vivere,  
per questa fede voglio lottare  
e con questa fede voglio addormentarmi  
in attesa del grande, gioioso risveglio.  
Amen.

*P. Giulio Bevilacqua (1881-1965)  
cardinale, sacerdote dell'ordine di San Filippo Neri*

Guida Ora ci mettiamo in cammino mantenendo il silenzio

SILENZIO

IN CAMMINO

in cammino fino alla Chiesa  
sosta in piazza  
ingresso in Chiesa

SEDUTI

**CANTO: E SONO SOLO UN UOMO**

Io lo so, Signore, che vengo da lontano,  
prima nel pensiero e poi nella tua mano,  
io mi rendo conto che Tu sei la mia vita  
e non mi sembra vero di pregarti così:

Padre d'ogni uomo e non ti ho visto mai,  
Spirito di vita e nacqui da una donna,  
Figlio mio fratello e sono solo un uomo,  
eppure io capisco che Tu sei verità.

*E imparerò a guardare tutto il mondo  
con gli occhi trasparenti di un bambino,  
e insegnerò a chiamarti "Padre nostro"  
ad ogni Figlio che diventa uomo. (2v.)*

Io lo so, Signore, che Tu mi sei vicino,  
luce alla mia mente, guida al mio cammino,  
mano che sorregge, sguardo che perdona,  
e non mi sembra vero che Tu esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente,  
dove c'è una croce Tu sei la speranza,  
dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna  
e so che posso sempre contare su di Te!

*E accoglierò la vita come un dono,  
e avrò il coraggio di morire anch'io,  
e incontro a Te verrò col mio fratello  
che non si sente amato da nessuno. (2v.)*

## IN PIEDI

Guida “Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all’altare, va prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono” (Mt 5, 23-24).

Il dono che questa sera vorremmo presentare non è fatto di cose ma di cuori accesi dall’amore che viene dal Crocifisso. Per questo chiediamo di venire aspersi.

Il vescovo asperge il popolo

## CANTO: INNO GMG 2016

Sei sceso dalla tua immensità in nostro aiuto,  
misericordia scorre da Te sopra tutti noi.  
Persi in un mondo d’oscurità lì Tu ci trovi,  
nelle tue braccia ci stringi e poi dai la vita per noi.

**Rit.: Beato è il cuore che perdona!**  
**Misericordia riceverà da Dio in cielo! (2v.)**

Solo il perdono riporterà pace nel mondo.  
Solo il perdono ci svelerà come figli tuoi. **Rit.**

Col sangue in croce hai pagato Tu le nostre povertà.  
Se noi ci amiamo e restiamo in Te il mondo crederà! **Rit.**

- monsignor David O’Connell, negli Stati Uniti d’America
- don Stephen Gutgsell, negli Stati Uniti d’America
- Junrey Barbante e Janine Arenas, laici, nelle Filippine;
- Samar Kamal Anton e Nahida Khalil Anton, in Palestina;
- Diego Valencia, laico, in Spagna.

Testimonianza di don Marco Pavan

## CANTO MEDITATIVO

Guida Preghiamo insieme:

Siete voi  
Ormai  
siete voi la Parola di Cristo!  
È in voi che si può avvertirla,  
contemprarla, toccarla.  
È attraverso di voi  
che la sua luce rischiarà  
la storia umana.  
È per mezzo vostro  
che viene esercitato  
il suo potere di liberazione,  
è con voi  
che essa moltiplica il pane  
per gli affamati di oggi.  
Amiche, Amici,  
in voi prende corpo  
la Parola di Cristo  
per venire al mondo oggi!

Charles Singer

Intervento del Vescovo Mario

IN PIEDI

SEDUTI

Perché abbiamo dimenticato che se ci sono fili di lana tagliati netti dalle forbici, ci son fili di maglia che giorno per giorno si consumano sul dorso di quelli che l'indossano.

Ogni riscatto è un martirio, ma non ogni martirio è sanguinoso: ce ne sono di sgranati da un capo all'altro della vita.

È la passione delle pazienze.

*Madeleine Delbrel - "La gioia di credere"*

*Per riflettere:*

*È vero che attendiamo la nostra passione? Oppure "io speriamo che me la cavo"?*

*In quali eventi del mio quotidiano riconosco una chiamata al martirio/testimonianza evangelica di pazienza?*

## RICORDO DEI MARTIRI MISSIONARI

- don Isaac Achi,
  - don Charles Onomhoale Igechi,
  - il seminarista Na'aman Danlami,
  - il novizio benedettino Godwin Eze,
- tutti nello stato della Nigeria;

- don Jacques Yaro Zerbo,
  - fratel Moses Simukonde Sens,
- entrambi dello stato del Burkina Faso;

- don Pamphili Nada, in Tanzania;
- fratel Cyprian Ngeh, in Camerum;
- don Léopold Feyen

nella Repubblica Democratica del Congo;

- don Juan Angulo Fonseca,
  - padre Javier García Villafaña,
  - Gertrudis Cruz de Jesús e Gliserina Cruz Merino, giovani catechiste,
- tutti dello Stato del Messico;

Le nostre angosce ed ansietà gettiamo ogni attimo in Te.  
Amore che non abbandona mai, vivi in mezzo a noi! **Rit.**

*Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.*

Per noi Cristo s'è fatto obbediente sino alla morte e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha e saltato e gli dato il nome che è sopra ogni altro nome.

*Gloria e lode, gloria e lode a te, o Cristo.*

Dal Vangelo di Matteo (Mt. 5, 1-16)

In quel tempo. <sup>1</sup>Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. <sup>2</sup>Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

<sup>3</sup>«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

<sup>4</sup>Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

<sup>5</sup>Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

<sup>6</sup>Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

<sup>7</sup>Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

<sup>8</sup>Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

<sup>9</sup>Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

<sup>10</sup>Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

<sup>11</sup>Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. <sup>12</sup>Rallegratevi

ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguirono i profeti che furono prima di voi.

<sup>13</sup>Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

<sup>14</sup>Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, <sup>15</sup>né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. <sup>16</sup>Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

SEDUTI

SILENZIO

Testi per la meditazione personale  
durante il silenzio

Se mi capitasse un giorno - e potrebbe essere oggi - di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia, si ricordassero che la mia vita era "donata" a Dio e a questo paese. Che essi accettassero che l'unico Signore di ogni vita non potrebbe essere estraneo a questa dipartita brutale. Che pregassero per me: come essere trovato degno di una tale offerta? Che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato.

La mia vita non ha valore più di un'altra. Non ne ha neanche di meno...

Di questa vita perduta, totalmente mia e totalmente loro, io rendo grazie a Dio che sembra averla voluta tutta intera per questa gioia, attraverso e nonostante tutto.

**Dal testamento spirituale del Padre Christian de Chergé,**  
*ucciso con altri sei monaci trappisti in Algeria nel maggio 1996*

*Per riflettere:*

*Quale valore ha la mia vita? E la tua?*

*Sono capace di morire al mio orgoglio e presunzione verso gli altri?*

*Lasciar morire il mio pregiudizio per chi viene da una cultura e da una fede diversa dalla mia?*

La passione, la nostra passione, sì, noi l'attendiamo. Noi sappiamo che deve venire, e naturalmente intendiamo viverla con una certa grandezza.

Il sacrificio di noi stessi: noi non aspettiamo altro che ne scocchi l'ora. [...]

La passione, noi l'attendiamo. Noi l'attendiamo, ed essa non viene.

Vengono, invece, le pazienze.

Le pazienze, queste briciole di passione, che hanno lo scopo di ucciderci lentamente per la tua gloria, di ucciderci senza la nostra gloria.

Fin dal mattino esse vengono davanti a noi: sono i nostri nervi troppo scattanti o troppo lenti, è l'autobus che passa affollato; il latte che trabocca, [...] i bambini che imbrogliano tutto.

Sono gli invitati che nostro marito porta in casa e quell'amico che, proprio lui, non viene; è il telefono che si scatena; quelli che noi amiamo e non ci amano più; è la voglia di tacere e il dover parlare, è la voglia di parlare e la necessità di tacere; è voler uscire quando si è chiusi e rimanere in casa quando bisogna uscire; è il marito al quale vorremmo appoggiarci e che diventa il più fragile dei bambini; è il disgusto della nostra parte quotidiana, è il desiderio febbrile di tutto quanto non ci appartiene.

Così vengono le nostre pazienze, in ranghi serrati o in fila indiana, e dimenticano sempre di dirci che sono il martirio preparato per noi.

E noi le lasciamo passare con disprezzo, aspettando - per dare la nostra vita - un'occasione che ne valga la pena.

Perché abbiamo dimenticato che come ci son rami che si distruggono col fuoco, così ci son tavole che i passi lentamente logorano e che cadono in fine segatura.